

## La News



## Vigneti reali

Due vigneti seicenteschi, dalla storia comune, legata alle vicende di teste coronate tra le più importanti d'Europa, oggi vigneti urbani di grandi città e Patrimonio Unesco, si uniscono per promuovere la viticoltura storica urbana. Sono la Vigna della Regina a Villa della Regina a Torino, il vigneto dei Savoia, le cui sovrane risiedevano nella Residenza Sabauda, e da cui rinasce il "vino di Torino" con la cantina Balbiano (la Freisa di Chieri Doc); l'altro è il vigneto degli Asburgo al Castello di Schönbrunn di Vienna, amato dall'Imperatrice Sissi, che dà vita al "vino di Vienna" con il Gruppo Wien Wein. Il gemellaggio, il 23 settembre a Torino con l'associazione Amici di Villa della Regina.



SMS

## Junker con gli agricoltori

"La Commissione Ue sarà sempre a fianco dei nostri agricoltori, in modo particolare quando si troveranno in momenti difficili, come quello di oggi. Non posso accettare che il latte costi meno dell'acqua". Così il presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker, oggi, nel suo discorso sullo Stato dell'Ue 2016 "Verso un'Europa Migliore - Un'Europa che Protegge, Potenzia e Difende", in cui ha annunciato, per i prossimi 12 mesi, "un programma di azioni concrete" per il rilancio della Ue. Che riguarderanno lavoro, solidarietà, immigrazione, tutte tematiche che, in qualche modo, riguardano anche il settore agricolo europeo (ricordando che il capitolo agricolo è quello più importante nel bilancio dell'Unione) e nazionale, al di là dei successi dell'agroalimentare italiano nel mondo.

## Cronaca

### Serve più cibo: +60% nel 2050

Entro il 2050 il mondo ha bisogno di produrre il 60% in più di cibo, e tre quarti delle 800 milioni di persone che vivono in estrema povertà si trovano in aree rurali. Così il "Rural Development Report" del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Ifad, www.ifad.org), basato sullo studio di 60 Paesi in via di sviluppo. Secondo il quale, inoltre, nel mondo 2,5 miliardi di persone dipendono da piccole aziende agricole che producono l'80% del cibo consumato in Asia e Africa subsahariana.



## Primo Piano

### Ocm promozione, graduatoria nazionale a rischio

Ad ora nulla è certo, ma potrebbe incomberne il caos sulla graduatoria nazionale (resa nota alla fine di luglio, <https://goo.gl/DI3RO8>) dei progetti finanziati con i fondi promozione dell'Ocm vino in mano al Ministero delle Politiche Agricole, che gestisce 30 milioni di euro sui 100 che ogni anno l'Italia ha nel plafond. Il dicastero di Via XX settembre, da quanto apprende WineNews, sarebbe alle prese con una serie di ricorsi presentati da diversi esclusi dalla graduatoria, secondo i quali alcuni dei beneficiari sarebbero raggruppamenti costituiti ad hoc poco prima delle scadenze del bando, ma in realtà contenenti soggetti che già in passato avevano beneficiato di altri Ocm, mentre la novità del soggetto proponente il progetto, unitamente alla novità del mercato obiettivo, erano tra i criteri di premialità più importanti del bando. Criteri, per altro, messi in discussione da buona parte della filiera del vino che, in estrema sintesi, era più favorevole a poter dare continuità ad alcune delle azioni intraprese negli anni passati e che, è evidente, hanno contribuito in maniera importante ai risultati sempre più positivi dell'export italiano. La questione, per ora, pare di natura amministrativa, e in prima istanza potrebbe essere risolta nelle stanze del Ministero e di Agea - sempre che le verifiche riscontrino eventuali irregolarità nella documentazione dei progetti e nella compilazione delle graduatorie - con la pubblicazione di una graduatoria aggiornata. Ma è logico pensare che, in ogni caso, gli esclusi di oggi, o quelli ammessi e potenzialmente esclusi domani, possano poi ricorrere alla giustizia ordinaria attraverso il Tar. Il rischio concreto, insomma, è che per una somma di responsabilità, tutte da accertare, l'utilizzo di fondi ingenti e tanto importanti possa subire ulteriori ritardi, anche per chi è in regola, se non essere bloccato aspettando i tempi della giustizia italiana che, purtroppo, non sono mai rapidi e certi. Intanto, sul tema, l'Agea, pensa ad una proroga per i controlli precontrattuali previsti dall'iter, per i tempi stretti (la documentazione ministeriale è arrivata il primo settembre ha detto il commissario Pagliardini) in vista della scadenza del 12 ottobre, riporta un lancio Ansa.

## Focus

### Le Regioni top dell'export italiano

Il Veneto rimane saldamente in testa tra le Regioni dell'export enoico tricolore, con 935.099 milioni di euro nei primi 6 mesi del 2016 (+9,3% sullo stesso periodo 2015). Ma sul podio, la Toscana, in linea con il 2015 (-0,1%), con 427.110 milioni di euro, supera il Piemonte, in netto calo (-7,3%), a quota 404.565 milioni di euro. Nella "top five" il Trentino Alto Adige, con 249.434 milioni di euro (+2%), e l'Emilia Romagna, con 131.429 milioni di euro. In un contesto in cui l'Italia, nel complesso, ha visto crescere le proprie esportazioni del 2,9%, a 2,6 miliardi di euro. A dirlo i dati Istat analizzati dall'Osservatorio Paesi Terzi di Business Strategies, in collaborazione con Nomisma-Wine Monitor. La crescita dell'Italia nel primo semestre, sottolinea l'Osservatorio, è trainata ancora una volta dagli spumanti (+23%), mentre i fermi imbottigliati frenano (-1,3%). Nel dettaglio, secondo le agenzie delle dogane, nei primi 7 mesi dell'anno, le importazioni dei nostri vini fermi in bottiglia crescono in Cina (+35,1%), in Russia (+14,6%, dato di giugno) e sono stabili negli Usa (-0,2%), dove volano gli sparkling (+23,5). Giù Canada (-7%), Giappone (-2,8%) ed il "futuro extra Ue" Regno Unito (-8,2%).



**Chianti FRESCO** GUSTALO A 16 GRADI



**Verdicchio**  
Vino di Qualità

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Qualità  
Verdicchio di Matina e Rosso di Qualità  
Verdicchio di Matina Rosso di Qualità  
Verdicchio di Matina Rosso di Qualità

## Cronaca

## Wine & Food

### "Wine Spectator Video Contest 2016": Vajra e Simonit in finale

Raccontare il vino ed i suoi protagonisti può diventare una vera e propria arte, specie se si decide di farlo attraverso una macchina da presa ed un progetto low budget, riducendo storie di una vita a pochi minuti: è l'obiettivo dei cortometraggi in concorso al "Wine Spectator Video Contest 2016", il concorso del magazine Usa "Wine Spectator" che mette in gara i produttori di tutto il mondo. Tra i dieci finalisti, due italiani: "A Nebbiolo's Story", con il vigneron piemontese Giuseppe Vajra, e "I Wish You Were Here With Me", tra i filari di Pinot Grigio di Terlato con il potatore d'uve Marco Simonit.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il rapporto tra brand aziendale e territorio nel dibattito sulla zonazione di una delle denominazioni più rappresentative del panorama enoico italiano, quella del Brunello:

parla il dg Castello Banfi, Enrico Viglierchio. "Siamo assolutamente d'accordo ad una zonazione di Montalcino, sulla quale, a livello aziendale, lavoriamo dal 1982".

